

Interpellanza GUS – Aree di Stabio in abbandono
Risposta

1. Non ritiene il Municipio che sia necessario intervenire per finalmente riportare, le suddette aree ad una situazione che restituisca alla comunità una visione delle stesse più decorosa?

Il Municipio fino ad oggi ha fatto quanto era nelle sue possibilità con scritti e incontri con i promotori e proprietario. Si ricorda che sul sedime sono state inoltrate diverse domande di costruzione con altrettanti rinnovi nell'ordine: il piano di quartiere del 2004, la demolizione dei vecchi stabili del 2008, la ricostruzione della crosta di Nucleo del 2010 e la costruzione di palazzine abitative e edifici di tipo commerciale – amministrativo del 2014.

Il piano di quartiere è stato approvato e cresciuto in giudicato. Le opere di demolizione sono state eseguite e terminate, mentre per la ricostruzione e il risanamento delle parti del Nucleo è stato inoltrato l'inizio dei lavori nel 2014. Considerato come i lavori siano iniziati ma purtroppo più volte interrotti e ripresi in maniera non soddisfacente, come già detto in precedenza, il Municipio ha fatto tutto quanto oggi consentito dalla legge, al fine di migliorare la situazione attuale che ovviamente è ritenuta insoddisfacente da tutti.

2. Quali mezzi giuridicamente validi ha già eventualmente messo in atto affinché i proprietari dei fondi interessati si attivino per migliorare l'attuale situazione?

Purtroppo i mezzi giuridici a disposizione non consentono di trovare delle soluzioni drastiche e definitive in tempi brevi. Per vostra conoscenza il Municipio è arrivato al punto di minacciare la revoca della licenza data per la ricostruzione della crosta di Nucleo. I promotori hanno effettivamente riaperto il cantiere eseguendo in particolare la pulizia e la demolizione interna degli stabili di nucleo esistente, compreso il risanamento dell'amianto. Ad oggi si stanno eseguendo dei lavori di ricostruzione a ridosso del Passo ai Prati.

Per la costruzione di tutta la nuova parte abitativa commerciale il promotore ci aveva promesso l'inizio dei lavori nel corso del mese di maggio e purtroppo ad oggi non sono ancora iniziati. È previsto un incontro con il proprietario lunedì 18 giugno alle ore 17.30.

3. Affinché in futuro non si ripresentino più tali scempi, quali potrebbero essere gli strumenti di cui dotarsi?

Con la nuova legge edilizia saranno introdotti dei correttivi per dare potere all'ente pubblico di arginare queste situazioni di degrado. In particolari verranno introdotte delle modifiche al fine di evitare ripetuti rinnovi delle domande di costruzione, che oggi impediscono un intervento risolutivo.

Sarebbe auspicabile, visto il generale degrado che situazione analoghe provocano non solo nel nostro Comune, che venisse introdotta una nuova Legge a tutela della qualità delle zone abitate nelle quali si vengono a trovare questi sedimi in stato di abbandono, per il benessere della comunità.

IL MUNICIPIO

Per la stesura di questa risposta l'amministrazione comunale ha impiegato 1 ora.